

MARIO PRINCIPATO

I. Moretta, L. Stingeni

P. Lisi, S. Caraffini, D. Assalve, K. Hansel, S. Principato, P. Masini, I. Pivotti

ARTROPODI DI INTERESSE DERMATOLOGICO IN AMBIENTE CONFINATO





URANIA



SIDAPA

Artropodi di interesse dermatologico in ambiente confinato



L'ambiente confinato nel quale trascorriamo le nostre giornate, in particolare quello domestico, rappresenta per gli artropodi un microcosmo vastissimo e pieno di nicchie ecologiche nelle quali vivono e si riproducono specie differenti. Alcune di queste hanno tra di loro rapporti di tipo parassitario, altre sono completamente indipendenti e trovano nell'ambiente indoor il loro habitat ideale. Per un numero considerevole di artropodi l'uomo è solo un elemento di disturbo, mentre per altri rappresenta un substrato trofico, specie quando sono privati della loro abituale fonte di nutrimento, in seguito a trattamenti di bonifica ambientale effettuati con modalità empiriche e superficiali. In ogni caso, tutti interagiscono con l'uomo e, anche se non ne percepiamo la presenza, la loro vita è spesso correlata alla nostra.

La cute umana rappresenta la prima barriera che opponiamo agli artropodi e su di essa si legge l'esito di tale interazione. Il corrispettivo clinico è rappresentato da manifestazioni dermatologiche diversificate per gravità ed estensione a seconda dell'artropode responsabile, della sua biologia e del meccanismo patogenetico coinvolto. Quando ciò si realizza, è difficile riuscire a precisare l'eziologia di tali disturbi, che spesso sono caratterizzati da intenso prurito, presentano decorso recidivante e coinvolgono più membri dello stesso nucleo familiare. A tal fine abbiamo oggi a disposizione una tecnica innovativa denominata Esame Diretto delle Polveri Ambientali (E.D.P.A.[®]), attraverso la quale è possibile rilevare le tracce di tutti gli artropodi presenti in ambiente confinato, anche se microscopici.

Gran parte degli artropodi trattati in questo volume sono stati isolati attraverso l'E.D.P.A.[®], nel corso di manifestazioni cutanee osservate in pazienti che presentavano dati clinico-anamnestici deponenti per entomodermatosi. Nella panoramica dei testi esistenti di entomologia ed acarologia medica, non c'è nulla di simile a questo libro, che rappresenta quindi una vera novità nel settore. Scritto appositamente con un linguaggio semplice e chiaro, risulta comprensibile a tutti e di gradevole lettura. L'imponente iconografia, frutto della nostra diretta esperienza, è assolutamente unica nel suo genere e, certamente, di grande utilità per tutti.



UNIVERSITAS
STUDIORUM

ISBN 978-88-97683-70-4



9 788897 683704 >

Euro 45,00

INTRODUZIONE

Non esiste luogo confinato che non venga raggiunto dagli artropodi, siano essi insetti o aracnidi, chilopodi o diplopodi. Nella maggior parte dei casi non ci danno alcun fastidio; è soltanto un ingresso temporaneo e casuale di insetti o acari all'interno della nostra casa; altre volte si tratta invece di una lunga permanenza, in cui è vitale la loro capacità di adattamento ai repentini cambiamenti della nostra vita e, non di rado, l'ambiente umano sembra davvero ideale per il loro sviluppo. Il loro ciclo di vita e le loro abitudini alimentari si incrociano con le nostre e l'interazione diventa inevitabile. Si può manifestare come una fastidiosa sensazione di qualcosa che cammina sulla nostra pelle, con un prurito o con lesioni cutanee di varia entità.

Le dermatiti da artropodi indoor rappresentano solo una piccola parte delle patologie cutanee che il dermatologo rileva nell'esercizio della sua professione, ma spesso è difficile individuarne l'origine e l'agente causale, mentre il suo paziente attende da lui la risoluzione dei suoi disturbi.

In tale ottica nasce questo mio contributo, frutto della collaborazione con dermatologi cultori della materia (Paolo Lisi, Luca Stingeni, Stefano Caraffini, Danilo Assalve, Katharina Hansel) e giovani e appassionati entomologi (Iolanda Moretta, Simona Principato, Paolo Masini, Igor Pivotti), finalizzato a dare un'ampia panoramica degli artropodi in grado di interagire con l'uomo e a fornire anche una serie di strategie di lotta, mirate alla risoluzione delle dermopatie da essi causate.

Un tale lavoro non era mai stato realizzato.

Tutto ciò è stato reso possibile attraverso l'utilizzo di una nuova tecnica diagnostica denominata Esame Diretto delle Polveri Ambientali (E.D.P.A.[®]), da me brevettata nel Centro di Ricerca Urania di Perugia ed ampiamente utilizzata da oltre 15 anni in collaborazione con la Sezione di Dermatologia clinica, allergologica e venereologica dell'Università degli Studi di Perugia, che ha portato a segnalare, per la prima volta in Italia, svariati artropodi responsabili di patologie cutanee.

Tutte le immagini fotografiche sono originali e tutti gli artropodi illustrati, di piccole dimensioni, sono stati isolati attraverso la suddetta metodica. E' stata aggiunta anche una sezione relativa a grandi artropodi ricorrenti nelle abitazioni e causa frequente di manifestazioni cutanee. I testi sono stati resi semplici e comprensibili a tutti, volutamente sfrondata di descrizioni troppo specialistiche e corredati di particolari fotografici dei parassiti, con ampie didascalie che aiutano il lettore a comprendere meglio l'argomento.

Questo testo è un tentativo multidisciplinare di trovare strategie innovative e soluzioni mirate per una serie di manifestazioni dermatologiche fino ad oggi trattate troppo genericamente.

E' un passo in avanti che desideravo da tempo condividere, con la chiara consapevolezza che vi è ancora molto da fare in questo settore.

Mario Principato